LOVINOXCONTRASTO

La più amata: Barbora Bobulova
La fidanzata ideale: dolce, irresistibile, e dotata di talento. Per la sua giovanissima età, l'attrice Barbora Bobulova, 28 anni, nata in Slovacchia, ha già un curriculum invidiabile. I ruoli più apprezzati? La regina Maria José nella fiction andata in onda su Rai Uno, e la parte che fu di Annamaria Guarneri nel remake di *La cittadella* al fianco di Massimo Ghini novello dottor Manson.

elencare tutte le sue virtù, reali e virtuali, sul sito Internet di un'agenzia matrimoniale. Perché ormai non c'è dubbio che i maschi nostrani preferiscano le russe. Negli ultimi tre anni i matrimoni italo-slavi sono aumentati del 300 per cento e nel 2001 in Italia sono state celebrate diecimila unioni civili. Fra uomini che non riuscivano a districarsi con disinvoltura fra i mille dubbi e le molte ambizioni delle loro compaesane e donne belle e rassicuranti, che hanno rinunciato volentieri alla carriera per dedicarsi interamente alla famiglia. Disposte ad accudire casa e figli. Senza ansia né stress. Il boom è confermato dalle agenzie specializzate, che già da qualche anno hanno fiutato l'affare e si sono moltiplicate su Internet per offrire elenchi sterminati di indirizzi, fotografie e schede di nubili o divorziate dell'Est, disponibili a incontrare italiani "per iniziare una relazione seria e duratura".

A vederle sullo schermo, si somigliano tutte. Sorridenti, belle, dolci. A parole senza nessun'altra pretesa che quella di trovare l'amore con la A maiuscola. L'esercito femminile che proviene dall'ex Unione Sovietica, pronto a invadere in modo pacifico il nostro Paese, sembra avere un solo elemento comune: il desiderio di romanticismo. Come Marianna Kazakova, una donna di 34 anni di origine cosacca che vanta antenati nobili.

SULLE SPONDE DEL DON Cresciuta sulle sponde del fiume russo Don, ha sempre amato l'Italia. Sin da piccola, da quando a scuola suonava al pianoforte le note dei nostri compositori e nel tempo libero canticchiava le strofe delle canzoni di Adriano Celentano. «Allora c'era il comunismo», racconta, «e non era possibile viaggiare. Ma vedevo i film e leggevo i libri che riguardavano il vostro Paese. Sognavo il sole, il mare e un fidanzato italiano». Poi il muro di Berlino è crollato. Marianna, su consiglio di un'amica, si è iscritta a un'agenzia matrimoniale internazionale. Così ha incontrato suo marito, un ingegnere piemontese dieci anni più anziano di lei, che l'ha sposata senza pensarci due volte. "Il suo pupo", lo chiama oggi con tenerezza. Marianna gestisce un'agenzia omonima (*www.agenzia-marianna.com*), che propone agli italiani matrimoni con donne slave. «Sono coppie ben assortite perché i vostri uomini sono romantici e generosi», dice, «mentre le nostre ragazze sono molto belle e hanno il senso della famiglia.

UNIONI PERFETTE Ognuno rappresenta il sogno dell'altro. Ecco perché queste unioni funzionano. Certo, molte donne sperano anche di migliorare le loro condizioni economiche», ammette la Kazakova, «ma non è questo il motivo principale che le spinge a cercare un marito in Italia. Il problema è un altro e riguarda i russi. Non sanno apprezzare le donne, le considerano un elemento accessorio e spesso le umiliano. Hanno anche un brutto carattere: sono duri, chiusi e tirchi. Inoltre i più intraprendenti emigrano in cerca di lavoro. Gli altri, quelli che rimangono a casa, bevono molto e non sanno garantire stabilità alle loro famiglie. Ecco perché le giovani si rivolgono altrove per essere felici».
E ci riescono: perché a quanto pare ciò che unisce le russe a molti italiani è soprattutto il desiderio di una vita semplice, che lasci fuori dalla porta di casa lo stress.

Tanta dolcezza e un alone di mistero

Ma qual è il loro segreto? Secondo le psicologhe e le esperte del mondo slavo, la loro freschezza. Che, accompagnata da un certo alone di mistero, sa suscitare passioni profonde. Ma probabilmente anche alla loro volontaria sottomissione ai desideri dell'uomo. Come ammette Leandro, un imprenditore milanese di 40 anni, che ha sposato Helena.
Lui cercava una donna che non pensasse solo a se stessa, a costruire la propria carriera, ma si dedicasse alla famiglia e ai figli. In Italia, però, non riusciva a trovarla. Così si è rivolto all'agenzia matrimoniale Maruska e ha partecipato a un meeting organizzato a Kiev, per conoscere alcune ragazze ucraine. E ha trovato Helena. Anzi, è stato trovato.

SCOCCA LA SCINTILLA «È stata lei ad avvicinarsi e a iniziare la conversazione», dice. «All'inizio sono rimasto colpito dal suo fisico, eccezionale. Quel pomeriggio siamo rimasti a parlare per ore. Io le ho spiegato che cosa cercavo, lei mi ha ri-